

OCUPAZIONE

“Atlante del lavoro” accordo tra Tim e Inapp

► ROMA

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche e Tim annunciano la firma di una convenzione per l'applicazione e lo sviluppo dell'Atlante Lavoro, la mappa delle professioni che definisce i ruoli aziendali e racconta il lavoro in termini di attività, task, compiti, prodotti e servizi attesi. Grazie a questa intesa Inapp e Tim favoriranno la definizione di un codice universale del sistema professionale di Tim in linea con quello di Atlante Lavoro, che da sempre lega le abili-

tà e le competenze acquisite in contesti di istruzione o formazione, formali e non, con le richieste del mondo del lavoro. Per far questo viene costituito un gruppo di lavoro congiunto che svolgerà un'analisi dei ruoli del sistema professionale Tim per correlarli con quanto presente nell'Atlante lavoro. Tutto ciò permetterà di rafforzare Atlante Lavoro, uno strumento fondamentale per monitorare le professioni in Italia in 23 settori di riferimento ed è il risultato di una intensa collaborazione e

partecipazione di diversi soggetti istituzionali, con il coinvolgimento e la partecipazione delle parti datoriali e sindacali, delle rappresentanze bilaterali, delle associazioni professionali e di diverse categorie di esperti settoriali. L'accordo è stato firmato Luciano Sale (a destra nella foto), direttore Human Resources, Organization & Real Estate di Tim, e da Sebastiano Fadda, presidente Inapp (entrambi sardi). «Siamo lieti di aver concordato un impegno di collaborazione con una grande azienda come

Tim, finalizzato a conseguire un risultato vantaggioso per entrambe le parti, ma soprattutto vantaggioso per la manutenzione e il miglioramento di uno strumento utile per tutti coloro che operano nel mercato del lavoro», ha detto Sebastiano Fadda. «Nell'attuale contesto di accelerata trasformazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo c'è bisogno di un aggiornamento continuo. Perciò è particolarmente utile la collaborazione dei soggetti privati, portatori di interessi ma soprattutto portatori di conoscenze utili per affrontare la sfida».

